



**COMUNE DI RAVENNA**

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI  
*SERVIZIO GEOLOGICO E PROTEZIONE CIVILE*

**PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**P.A.E. 2006**

**VARIANTE GENERALE**

**RELAZIONE**



Ravenna Marzo 2011

*ADOTTATO*                      *DELIBERA CONSILIARE*    *n° 144/99444*    *del 27/09/2010*  
*PUBBLICATO*                    *B.U.R*                                      *N° 136 parte II*    *del 13/10/2010*  
*IN VISIONE*                      *ARCHIVIO GENERALE*            *dal 13/10/2010*    *al 11/12/2010*  
*CONTRODEDOTTO*            *DELIBERA CONSILIARE*            *n° 52*                      *del 21/03/2011*  
*APPROVATO*                      *DELIBERA CONSILIARE*            *n° 52*                      *del 21/03/2011*  
*ENTRATA IN VIGORE*              *B. U. R.*                                      *n° 65*                      *del 27/04/2011*  
*DEPOSITO PER LA CONSULTAZIONE – U.O. GEOLOGICO*                      *il. 27/04/2011*  
*TRASMessa APPROVAZIONE ALLA PROVINCIA DI RAVENNA*                      *il 06/03/2011*

Sindaco Assessore ai LL. PP. Segretario Generale	Fabrizio Matteucci Andrea Corsini Dott. Paolo Neri
<b>Capo Area Infrastrutture Civili</b>	Ing. Walter Ricci
<b>Capo Servizio Geologico Protezione Civile</b>	Ing. Walter Ricci
<b>Progettista</b> – Responsabile U.O. Geologico	Dott. Sergio Nannini
<b>Collaboratori</b> – U.O. S.I.T.	Dott. Alessandro Morini

Revisione – n° 0 del 30/06/2010
Revisione – n° 1 del 27/09/2010
Revisione – n° 2 del 16/03/2011
Revisione – n° 3 del 21/03/2011

## SOMMARIO

1.	PREMESSA .....	4
2.	STATO ATTUALE DELLA PIANIFICAZIONE .....	7
	<i>POLO LA VIGNA</i> .....	9
	<i>POLO LA MORINA</i> .....	11
	<i>POLO BOSCA</i> .....	13
	<i>POLO CA' BIANCA</i> .....	15
	<i>NUOVO POLO STANDIANA</i> .....	17
	<i>NUOVO POLO MANZONA</i> .....	19
	<i>NUOVO POLO STAZZONA</i> .....	21
	<i>POLO DI NUOVA ISTITUZIONE CAVALLINA</i> .....	23
	<i>POLO DI NUOVA ISTITUZIONE LE BASSE</i> .....	25
3.	LE SCELTE DELLA VARIANTE AL PAE 2006 .....	27
	<i>POLO LA VIGNA</i> .....	30
	<i>POLO BOSCA</i> .....	32
	<i>POLO CA' BIANCA</i> .....	34
	<i>POLO STANDIANA</i> .....	36
	<i>POLO STAZZONA</i> .....	38
	<i>POLO LA MORINA</i> .....	40
	<i>POLO MANZONA</i> .....	42
	<i>POLO CAVALLINA</i> .....	44
	<i>POLO LE BASSE</i> .....	46
4.	IL RECUPERO FINALE .....	50
	<i>CAVE ATTIVE</i> .....	50
	<i>CAVE ABBANDONATE</i> .....	59
	<i>CAVA DEL BEVANO</i> .....	60
	<i>CAVA CASTELLINA</i> .....	64
	<i>CAVA LIDO DI CLASSE</i> .....	68
	<i>CAVA MIRABILANDIA</i> .....	73
	<i>CAVA PINETA</i> .....	78
	<i>CAVA PROGRAM MARE</i> .....	82
	<i>CAVA RASPONA</i> .....	86
	<i>CAVA SPRETA</i> .....	91
	<i>CAVA STAGGI</i> .....	95

### ALLEGATI:

TAVOLA 1	<i>POLO LA VIGNA</i>
TAVOLA 2	<i>POLO CAVALLINA</i>
TAVOLA 3	<i>POLO MORINA</i>
TAVOLA 4	<i>POLO BOSCA</i>
TAVOLA 5	<i>POLO LE BASSE</i>
TAVOLA 6	<i>POLO CA' BIANCA</i>
TAVOLA 7	<i>POLO STANDIANA</i>
TAVOLA 8	<i>POLO STAZZONA</i>
TAVOLA 9	<i>POLO MANZONA</i>
TAVOLA 10	<i>INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO</i>
TAVOLA 11, 12 e 13	<i>VINCOLI VIGENTI (dal PSC)</i>

## **1. PREMESSA**

Il presente Variante Generale al Piano delle Attività estrattive (PAE 2006) del Comune di Ravenna è stato redatto sulla base delle scelte e delle previsioni che la Provincia di Ravenna ha effettuato con l'approvazione della Variante al vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE). Si è pertanto provveduto a recepire quanto in esso indicato sia per i Poli estrattivi identificati nel territorio del Comune di Ravenna di valenza sovracomunale che per i miglioramenti fondiari e le modifiche morfologiche del territorio.

Il PAE è lo strumento di pianificazione territoriale relativo all'esercizio dell'attività estrattiva che contestualmente prevede anche il recupero delle aree di cava attive e dei corpi idrici derivanti dall'estrazione del materiale litoide, mediante progetti di sistemazione finale finalizzati all'ottimizzazione e alla valorizzazione dell'area di cava e ove previsto al loro inserimento ambientale. E inoltre priorità della presente Variante incentivare il recupero di aree di cava abbandonate con le modalità e indirizzi di seguito indicati.

Pertanto l'attività di cava nel territorio del Comune di Ravenna è regolamentata dal PAE 2006 e dalla presente variante, che viene sviluppata secondo le indicazioni previste dal seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge Regionale n. 17 del 18/07/1991 (nel testo oggi vigente) “Disciplina delle attività estrattive” che ha affidato alle Amministrazioni provinciali il compito di predisporre il PIAE - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive e ai Comuni l'elaborazione del PAE - Piano delle Attività Estrattive, sulla base delle previsioni contenute nel PIAE, seguendo le procedure indicate dalla L. Reg. n° 20/2000;
- Circolare Regionale n° 4402 del 10/06/1992 “Criteri per la formazione dei Piani infraregionali e comunali delle Attività estrattive”;
- Decreto Legislativo n° 624 del 25/11/1996 (nel testo oggi vigente) “Sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee” che individua in modo inequivocabile la professionalità, le competenze ed i requisiti, che deve possedere il Direttore responsabile dei lavori di cui all'art. 13 della L. Reg. n° 17/91;
- Legge Regionale n.° 9 del 18/05/1999 (nel testo oggi vigente) “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” che prevede per il settore delle attività estrattive l'applicazione della procedura di Screening o di VIA per tutte le cave;

- Legge Regionale n.° 20 del 24/03/2000 (nel testo oggi vigente) “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” che all’art. 34 individua le procedure da adottarsi per l’approvazione dei PAE;
- Legge Regionale n. 38 del 13/11/2001 (nel testo oggi vigente) “Adeguamento dell’ordinamento regionale all’introduzione dell’euro” che determina in euro gli importi delle sanzioni previste dall’art. 22 della L. Reg. n° 17/91;
- PIAE della Provincia di Ravenna, approvato con delibera di C.P. n° 75/66404 del 26/07/2005, esecutivo dal 12/10/2005 e successiva variante approvata con delibera di C.P. n° 18 del 03/03/2009 esecutivo dal 24/03/2009 che costituiscono parte del PTCP e ne rappresenta la specificazione per il settore estrattivo. Fissa gli indirizzi programmatici, quantifica i fabbisogni di materiali inerti e individua le aree di cava di interesse sovracomunale nel rispetto dei vincoli di carattere paesaggistico - ambientale; tale Piano attua le prescrizioni e le previsioni del PTR e dei Piani di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 .
- PTCP della Provincia di Ravenna, approvato con delibera di C.P. n° 51 del 06/06/2005.

Le scelte operate con la presente variante al PAE 2006 del Comune di Ravenna, derivano dalle indicazioni contenute nella vigente versione del PIAE della Provincia, del quale si riporta la previsione in termini di volumi massimi estraibili per i singoli Poli estrattivi da esso individuati nel territorio del Comune di Ravenna:

Attività Estrattiva	Residuo a fine 2006 mc	Concessione ampliamento mc	Totale mc
Cà Bianca	1.015.447	243.000	1.250.000
La Bosca	533.878	0,00	533.878
La Vigna	436.662	0,00	436.662
Manzona	833.977	0,00	833.977
Morina	781.782	0,00	781.782
Standiana	400.666	499.334	900.000
Stazzona	131.022	0,00	131.022
Cavallina (nuovo Polo istituito col PAE 2006)	1.000.000	0,00	1.000.000
Le Basse (nuovo Polo istituito col PAE 2006)	1.000.000	0,00	1.000.000

Si nota che:

- ai poli, La Vigna Stazzona La Bosca Manzona Cavallina Le Basse e Morina non sono stati concessi ampliamenti in termini volumetrici, pertanto la previsione della presente

variante al PAE 2006 è relativa al residuo 2006 al quale andranno detratti i quantitativi estratti sino ad oggi;

- ai poli Cà Bianca e Standiana sono stati concessi ampliamenti in termini volumetrici; pertanto alla previsione della presente variante al PAE 2006 andranno detratti i quantitativi estratti sino ad oggi;

Nei computi delle disponibilità operati dalla Provincia in sede di variante al PIAE, sono stati considerati inoltre anche gli inerti provenienti dalle attività di “*miglioria fondiaria e opere di trasformazione e modifica del territorio*”, in quanto tali materiali sono da considerarsi alla stregua di quelli estratti tradizionalmente nelle cave.

Obiettivo del Piano provinciale è infatti la regolamentazione dei flussi di materiale proveniente da miglioria fondiaria, definendone per ogni Comune i volumi disponibili mediante l'applicazione di determinati parametri, individuati delle Norme Tecniche di Attuazione, che meglio rispondano alle necessità che muovono le richieste di miglioria.

Il quantitativo di inerte che il Comune di Ravenna può utilizzare per questa tipologia di intervento ammonta complessivamente a 595.184 mc. al quale andranno detratti i quantitativi già concessi fino ad oggi.

Anche per il PAE 2006 è stato obiettivo fondamentale la regolamentazione dei flussi di materiale proveniente dai “*migliorie fondiari e opere di modifica della morfologia fisica del territorio*”, ai quali si è dedicato un capitolo specifico nelle “Norme Tecniche di Attuazione”.

Per quanto riguarda le allegate Norme Tecniche di Attuazione si è provveduto ad un loro adeguamento, in particolare per la nuova tipologia di intervento “*trasformazioni del territorio*” introdotta dall’art. 7 A) delle NTA del PIAE.

Dalla data di entrata in vigore della presente variante al PAE 2006 del Comune di Ravenna, l’esercizio dell’attività estrattiva, delle migliorie fondiari e opere di modifica della morfologia fisica del territorio, dovranno essere effettuate nel rispetto dei contenuti del PAE stesso e delle relative norme tecniche di attuazione, anche se in contrasto con altri regolamenti comunali, in quanto la presente normativa di settore costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti.